

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5533 del 26/10/2022
Oggetto	Art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 Ditta EMILIANA SCAVI SRL, con sede legale in Comune di San Possidonio (MO) 41039 Via Per Concordia n. 2. Comunicazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile presso il cantiere sito in Strada Quattro Ville - Loc. Lesignana n. 155 - foglio n. 23, mappale n. 159 in Comune di Modena (MO). Presa d'atto con prescrizioni allo svolgimento della campagna di attività
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5743 del 25/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 – Ditta EMILIANA SCAVI SRL, con sede legale in Comune di San Possidonio (MO) 41039 – Via Per Concordia n. 2. Comunicazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile presso il cantiere sito in Strada Quattro Ville - Loc. Lesignana n. 155 - foglio n. 23, mappale n. 159 in Comune di Modena (MO).

Presenza d'atto con prescrizioni allo svolgimento della campagna di attività

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

l'articolo 208 comma 15 del d.lgs.152/2006 relativo agli impianti mobili di smaltimento o di recupero rifiuti;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la DGR n.1053 del 09 giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del Dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 con cui sono state emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la Legge regionale 9 maggio 2001, n.15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico che detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore;

la Delibera della Giunta Regionale 21101/2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. 15/01";

la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L. R. 15/01";

il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

VISTE:

la **comunicazione** pervenuta il 10/10/2022, acquisita al PG n. 165253, avente per oggetto **la campagna di attività di recupero rifiuti inerti mediante mezzo mobile da eseguirsi in Comune di Modena – Strada Quattro Ville - Loc. Lesignana n. 155 - foglio n. 23, mappale n. 159** da parte della ditta **EMILIANA SCAVI SRL**;

l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 569 del 11/11/2015 all'impresa EMILIANA SCAVI SRL per la gestione dell'impianto mobile di frantumazione e vagliatura marca "REV S.r.l." - modello GCS 90, matricola n. 10412 e separatore magnetico "MAGNETICA TORRI SRL", tipo "SMO 249575", matricola n.6577-C;

DATO ATTO CHE:

in data 13/10/2022 (Rif. prot. n.168143) la scrivente Agenzia ha chiesto ad AUSL - Dip. Sanità Pubblica e a Comune di Modena di comunicare alla Scrivente se nei casi in esame rilevasse criticità tali da costituire motivo di diniego e, nel caso, di darne riscontro in tempo utile rispetto ai tempi di avvio delle campagne di attività previsti dalle vigenti disposizioni;

non è pervenuto riscontro in merito da parte di AUSL e del Comune di Modena;

la ditta dichiara che:

l'attività di recupero rifiuti oggetto della presente Presa d'Atto non è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) secondo quanto previsto dalla lettera Zb) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificata dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (Conversione in Legge, con modificazioni, del D. L. 31 maggio 2021, n. 77) in quanto non determina il superamento dei 90 giorni previsti per tale procedura;

in data 25/10/2022 sono state pagate le spese istruttorie relative al presente procedimento mediante PagoPa;

PRECISATO:

che l'attività oggetto della presente Presa d'Atto è esclusivamente la campagna di frantumazione dei rifiuti con relativa produzione di materie prime secondarie (ora end of waste), e che pertanto l'attività di raccolta dei rifiuti, nonché l'eventuale utilizzo degli end of waste per la realizzazione del sottofondo non è ricompresa nella Presa d'Atto;

che:

- la classificazione e caratterizzazione del rifiuto da trattare spetta al produttore del rifiuto e non è oggetto della presente Presa d'Atto;
- a tal proposito si ricorda che il campionamento del rifiuto deve essere effettuato con le specifiche della norma UNI 10802:2013 e che la classificazione della pericolosità del rifiuto deve essere effettuata ai sensi della Dec. 955/14, del Reg. 1357/14 e del Reg. 997/17;
- la conformità alle norme sopra specificate deve risultare dal certificato analitico relativo;

RICHIAMATI:

il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

la Delibera n. 111 del 28/01/2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

la Deliberazione del Direttore Generale n. 108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

la nomina a responsabile del procedimento, ai sensi della l.241/90, dell'Ing. Elena Manni.

DATO ATTO CHE:

che la responsabile del procedimento Ing. Elena Manni, titolare di Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti dell'ARPAE di Modena, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del

trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP); per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

DETERMINA

- a. di prendere atto, ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.lgs.152/06, della comunicazione di **campagna di attività in Comune di Modena – Strada Quattro Ville - Loc. Lesignano n. 155 - foglio n. 23, mappale n. 159** da parte della ditta **EMILIANA SCAVI SRL** mediante impianto mobile di frantumazione e vagliatura marca "REV S.r.l." - modello GCS 90, matricola n. 10412 e separatore magnetico "MAGNETICA TORRI SRL", tipo "SMO 249575", matricola n.6577-C, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
1. l'attività di recupero R5 dovrà riguardare esclusivamente i rifiuti inerti individuati dal codice **EER 170107** presenti nelle aree in oggetto, stimati in circa **1.100 t** (600 m³ circa);
 2. devono essere previsti:
 - una zona di stoccaggio dei rifiuti di macinazione su pavimentazione realizzata in materiale stabilizzato, in cumuli separati per le varie tipologie di rifiuti;
 - la bagnatura dei rifiuti e dei cumuli mediante irrigatori mobili e autopompa;
 - l'abbattimento delle polveri generate durante la fase di macinazione, a mezzo dell'impianto di nebulizzazione presente nel macchinario da mantenere in perfetta efficienza;al fine di gestire le problematiche legate alle emissioni in atmosfera e al potenziale inquinamento del suolo.
 3. prima di procedere alle opere di demolizione, dovrà essere valutata la potenziale presenza di materiale contenente amianto ed eventualmente si dovrà procedere agli opportuni interventi di bonifica;
 4. nella fase di stoccaggio temporaneo dei rifiuti di macinazione, è opportuno prevedere la copertura degli stessi cumuli mediante teloni, per evitare dilavamenti e la dispersione causata dall'azione del vento;
 5. al fine di permettere eventuali controlli durante lo svolgimento della campagna di attività, dovrà essere trasmessa ad **ARPAE-SAC di Modena e al Comune di Modena** apposita comunicazione via pec con indicazione del giorno in cui avranno inizio le operazioni di recupero e della data prevista per la loro conclusione;
 6. l'attività di recupero rifiuti dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 569 del 11/11/2015;
 7. entro **30 giorni dal termine della campagna** di attività dovrà essere trasmessa all'Unità Autorizzazioni Rifiuti di questa Agenzia una relazione di fine lavori che individui:
 - periodi di effettivo svolgimento dell'attività;
 - quantitativi dei rifiuti effettivamente avviati a recupero mediante impianto mobile;
 - quantitativi (in tonnellate e metri cubi), caratteristiche (conformità alle specifiche tecniche descritte nell'Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15.07.2005) e destinazione delle materie prime seconde (ora end of waste) prodotte dall'attività di recupero;
 - esiti del **test di cessione** da effettuarsi con le modalità descritte all'allegato 3 al D.M. 05.02.1998, così come modificato dal D.M. 186/06;
 - tipologie e quantitativi dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e indicazione dei successivi impianti di smaltimento/recupero cui sono stati conferiti.
 9. ai sensi della lettera zb) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, la campagna di attività dovrà avere una durata inferiore a novanta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno;
- b. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

La presente Presa d'Atto ha una validità di 6 mesi dalla data di rilascio. Entro tale termine dovranno essere avviate e concluse tutte le attività di recupero rifiuti. Eventuali proroghe del termine di 6 mesi sopra descritto potranno essere concesse dalla scrivente Agenzia su richiesta motivata della ditta in oggetto.

È fatto salvo quanto di competenza di AUSL e del Comune di Modena in materia igienico-sanitaria, urbanistico-edilizia e di impatto acustico. Si precisa in particolare che le attività di recupero rifiuti oggetto della presente Presa d'Atto non possono essere svolte in assenza di autorizzazione comunale in deroga ai limiti di accettabilità del rumore ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 45/02, qualora prevista dalla normativa vigente.

Si dà atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.